BALLETTO DEL SUD

LE QUATTRO STAGIONI

Coreografie
Fredy Franzutti

Musiche
Antonio Vivaldi e John Cage

Scene
Isabella Ducrot

(Op n. 30 FF/2012)

performance di teatro, danza e musica
dedicata a W.H. Auden

« E' la vita con i suoi cicli l'anima pulsante del bel lavoro "Le quattro stagioni" che Fredy Franzutti ha creato per il Balletto del Sud. Insieme alle coreografie articolate e post-classiche nutrite di assoli, duetti e intense parti corali ben interpretate della compagnia, troviamo le parole del premio Pulitzer W.H. Auden recitate da Andrea Sirianni e l'imponente impianto scenico firmato da Isabella Ducrot. »

Maria Luisa Buzzi - DANZA & DANZA

LE QUATTRO STAGIONI

Balletto in un atto
durata complessiva 1,30'

presentazione

Le quattro stagioni è il 30° spettacolo che il coreografo Fredy Franzutti realizza, nel 2012, per il Balletto del Sud, oggi una delle compagnie più apprezzate del panorama nazionale.

L'argomento trattato utilizza le stagioni per riflettere sulle fasi della vita dell'uomo.

Le stagioni della vita o meglio dei sentimenti non sono dettate da mutamenti scadenzati da giorni del calendario, ma sono legate alla reazione emotiva de "l'uomo collettivo" agli eventi che accadono.

Per sostenere la tesi Franzutti affida la legazione dei quadri danzati ai versi del poeta inglese (americanizzato nel 1939) Wystan Hugh Auden e alla sua analisi, "peggiorista" – attributo che Auden aveva coniato per sé – della società dell'uomo comune definito "l'ignoto cittadino". I testi sono interpretati dall'attore Andrea Sirianni.

Alle note di Vivaldi si alternano in contrasto le melodie ritmate di John Cage che non solo ci portano alle esigenze dell'uomo moderno (al dissapore e all'amarezza che il confronto con la società ha generato), ma anche alle straordinarie potenzialità espressive di questa età dell'ansia che abbiamo chiamato contemporaneità.

Se dunque la personale primavera è il rapporto con l'amore, il calore dell'estate è l'allegoria dell'immobilità, intesa come inabilità e incapacità di cambiamento, o come disinteresse delle disgrazie altrui (come nell'Icaro del fiammingo Pieter Bruegel).

L'autunnale caduta delle foglie e l'arrivo della pioggia insistente ci riporta alla routine dei pendolari, al modo pratico e consueto di procedere nell'attività quotidiana. Il rumore dei tuoni ci rinnova la paura delle persecuzioni, l'ingiallimento della natura rimanda alla consapevolezza d'appartenenza ad una società incline al marcire e spaventati dall'oscurità delle nubi, perché non vediamo dove stiamo, ci sentiamo (come scrive Auden) persi in un mondo stregato, bambini spaventati dalla notte.

Il gelo invernale cala con la morte: la fine del rapporto, la morte del compagno di viaggio, la morte della persona amata. La morte che rende inutile qualsiasi reazione. "Tirate giù il sole, svuotate gli oceani e abbattete gli alberi. Perché niente servirà più a niente"

Ma le stagioni delle emozioni, come le stagioni metereologiche, non durano per sempre e anche quelle ritornano, si alternano, ci sorprendono: E dopo il gelido inverno di un terribile lutto può ritornare una primavera d'amore.

Scopriamo che l'alternarsi delle stagioni delle emozioni altro non è che la Vita in una società con la paradossale centralità riservata a chi non conta nulla – quei cittadini ignoti che il potere modella come cera, l'industria sfrutta come servi e l'arte canta come eroi.

Lo spettacolo, una delle produzioni più moderne del repertorio della compagnia, ha riscosso, fin dalle prime rappresentazioni, ottimo riscontro di pubblico e lodi dalla critica ed ha replicato in importanti festival e teatri italiani come il Teatro Olimpico di Roma, il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro Team di Bari, il Festival Armonie D'arte di Scolacium, il Festival di Paestum e nei circuiti del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria, della Sicilia e della Puglia.

"Le Quattro Stagioni" di W.H. Auden, è prodotto in Puglia con il sostegno di PO FESR 2007/2013 Asse IV – Produzione di nuovi spettacoli in "prima nazionale"-Teatro/Danza, progetto affidato dalla Regione Puglia al Teatro Pubblico Pugliese. Prima assoluta: venerdì 27 aprile, 2012 ore 21.00 – Teatro Politeama Greco di Lecce in collaborazione con La Camerata Musicale Salentina e la Fondazione "Tito Schipa".

« Lo spettacolo ha più di un motivo di interesse: musicalmente, perché le Stagioni sono intervallate da testi recitati del poeta Wystan Auden e citazioni di musiche registrate di John Cage che fu autore, ricordiamolo, di quasi tutte le musiche per la compagnia di Merce Cunningham; per le scene, che sono dipinte da Isabella Ducrot, nota artista romana sensibile alla contemporaneità astratta; per l'impegno di ricerca e qualità della compagnia di Fredy Franzutti, che si presenta con uno spettacolo inusuale e originale" . »

Marcello Panni - direttore e compositore

« Teatro-danza non perché nel caso specifico il linguaggio risulti antinaturalistico, ma in quanto il coreografo salentino sceglie di recuperare il rapporto tra gesto e parola inserendo tra un quadro danzato e l'altro poesie dal sapore fortemente aforistico. L'eleganza dello spettacolo è un segno distintivo, corroborato dai raffinati tessuti scenografici d'ispirazione etnica di Isabella Ducrot. »

Francesco Mazzotta - Corriere del Mezzogiono

ANDREA SIRIANNI - Attore e speaker diplomato all'Accademia International Acting School Rome di Giorgina Cantalini. Collabora stabilmente con Fredy Franzutti in spettacoli di teatro musica e danza prodotti dal Balletto del Sud. È ospite di Stagioni e Festival quali Bellini di Napoli, Duse di Bologna, Culturale Europeo di Algeri, Opera House de Il Cairo, Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera, Brancaccio e Olimpico di Roma, Dei Due Mondi di Spoleto. È la voce recitante dell'opera Garibaldi en Sicile di Marcello Panni trasmessa su radio3 da Palazzo Quirinale in Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana. Lavora come speaker per diverse società, enti ed aziende italiane ed estere: Fluid srl, Voxinzebox (Marsiglia), Akoophen Prod (Nantes), Fondazione Notte della Taranta, Museo Castromediano di Lecce. Attualmente presta la sua voce a Il Libro Parlato di Lecce, realizzando audiolibri per L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Roma.

Il BALLETTO DEL SUD

Il "Balletto del Sud" nasce nel 1995 fondato e diretto da Fredy Franzutti, coreografo italiano di agile eclettismo, fra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero, ospite anche di diverse realtà di prestigio internazionale.

Riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dal 1999, il Balletto del Sud, oggi una delle più rilevanti compagnie di danza in Italia, presenta un organico composto da 20 elementi di diverse nazionalità, con solisti di elevato livello tecnico in grado di alternarsi nei ruoli principali.

La compagnia oggi possiede un vasto e vario repertorio di quarantuno produzioni comprendente i grandi titoli della tradizione, coreografati in elaborazioni creative da Fredy Franzutti, e nuovi spettacoli, di concezione moderna, tratti da fonti letterarie o creati come narrazioni commemorative e spesso realizzati con arti integrate: teatro, musica e danza. L'elenco si completa con programmi che rientrano nei progetti di ricostruzione e rievocazione del repertorio classico che il Balletto del Sud produce con in mente l'attenzione per le ricostruzioni filologiche.

Le molteplici tournée, in Italia e all'estero, annoverano importanti teatri e festival per un totale di circa 100 spettacoli ogni anno.
La compagnia realizza, inoltre, le danze e i ballabili di numerose produzioni d'opera lirica in Italia e all'estero su invito di registi di fama mondiale.

Numerosi sono anche gli eventi televisivi trasmessi sui canali Rai e altri canali nazionali.

Tra gli eventi e le inaugurazioni ricordiamo quelli realizzati per la Fondazione Memmo e quelle per Vittoria Cappelli.
Vittoria Ottolenghi, che da subito individua la compagnia definendola «...grintosa, realmente stabile e decisamente superiore alla media delle altre compagnie del nostro paese» invita il Balletto del Sud a molte "Maratone internazionali di danza" da lei organizzate.

Tra le tournée all'estero ricordiamo quella in Vietnam, Albania, Algeria, Tunisia, Spagna, Croazia, Egitto, Perù.

Negli anni hanno partecipato agli spettacoli artisti come Carla Fracci, Luciana Savignano, Lindsay Kemp, Alessandro Molin, Xiomara Reyes, Letizia Giuliani.

L'attività del Balletto del Sud si arricchisce di collaborazioni con orchestre, compositori, musicisti e direttori scenografi costumisti, attori, conduttori e personaggi dello spettacolo che hanno contribuito al successo riconosciuto dalla critica e dal pubblico.

Balletto del Sud - Via A.Biasco n°10 - 73100 Lecce
ph. 0039 0832 45 35 56
www.ballettodelsud.it - info@ballettodelsud.it